herpy

SERPENTI

Common Kingsnake

Lampropeltis getula

Lampropeltis getula è un serpente reale grande e lucido del sud-est degli Stati Uniti, nero o marrone scuro con strette bande trasversali da bianche a gialle che formano un disegno a catena. Raggiunge 90-150 cm, si nutre di roditori, lucertole e altri serpenti ed è robusto e tollerante. Può vivere oltre 20 anni e va allevato singolarmente in un terrario con fondo piano, zona calda e umidità moderata.

Famiglia: Colubridae Nome precedente: *Lampropeltis getula getula*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**90-150 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**15-30 anni**
Attività	**Di giorno e al crepuscolo**
Stile di vita	**Terrestre**
Habitat	**Zona umida e bosco e prato temperati**
Difficoltà	**Principiante**

CURA

Terrario min.	**150 × 60 × 60 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**21-28 °C**
Punto caldo	**29-32 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**40-60%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Vertebrati**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**12-48 mesi**
Uova per deposizione	**3-25 uova**
Incubazione	**60-70 giorni** a 26-29 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Lampropeltis getula è un serpente grande e robusto, con scaglie completamente lisce e lucide. Il colore di fondo è nero o marrone scuro e, in gran parte dell'areale, 17-36 strette bande trasversali bianche, gialle o giallo-rossastre attraversano il dorso formando il disegno a catena per cui la specie è nota. La testa è quasi uniformemente scura, con un paio di macchie chiare sulle scaglie. Verso sud, in Florida, le bande diventano più numerose (22-54) e più larghe, e il colore di fondo è un marrone più chiaro con punteggiatura gialla; la forma meridionale oggi viene spesso considerata una specie a sé, *Lampropeltis floridana*.

Gli adulti misurano normalmente 90-125 cm e i più grandi raggiungono i 150 cm. Il valore massimo misurato è di circa 210 cm, il che ne fa la specie più grande del genere *Lampropeltis*. I piccoli appena nati misurano 20-28 cm. La specie somiglia a stretti parenti, e le bande trasversali chiare su fondo scuro sono il carattere distintivo migliore. Nel hobby il nome viene

spesso usato in senso ampio per l'intero complesso dei serpenti reali da costa a costa. Dal 2009 *Lampropeltis californiae*, *Lampropeltis holbrooki*, *Lampropeltis nigra* e *Lampropeltis splendida* sono state separate come specie distinte, e questa guida riguarda la specie orientale in senso stretto.

L'animale è resistente e sopporta bene la cattività. Gli esemplari giovani o appena acquistati possono scuotere la coda, scattare verso la mano ed emettere secrezioni maleodoranti quando vengono presi, ma la maggior parte si abitua alla manipolazione. La specie si nutre di altri serpenti, anche velenosi, e questo condiziona la gestione: gli animali vanno tenuti separati. In cattività esistono varianti di colore e disegno (morph). Questa guida riguarda la specie in sé, non la genetica.

Distribuzione e habitat

Lampropeltis getula vive nel sud-est degli Stati Uniti, dal New Jersey meridionale e dal Delaware attraverso Maryland, Virginia e le due Caroline fino alla Georgia e alla Florida settentrionale. A ovest l'areale arriva agli Appalachi, alla West Virginia e all'Alabama sud-orientale. La località tipo è "Carolina", poi ristretta a Charleston, nella Carolina del Sud.

A ovest il limite è netto: nell'Alabama meridionale e nella Georgia centrale la specie viene sostituita, in una stretta zona, da *Lampropeltis nigra*. A sud sfuma in *Lampropeltis floridana* nella parte meridionale della penisola della Florida, e le due si incrociano in gran parte della Florida. I serpenti reali della pianura di Apalachicola, nella Florida nord-occidentale, sono stati descritti nel 2017 come *Lampropeltis meansi*, ma la zona di ibridazione con *L. getula* è più ampia dell'intero areale di quella forma, che spesso viene ancora ascritta a *L. getula*.

> **Areale d'origine:** Stati Uniti.

HABITAT

L. getula si trova in un'ampia varietà di habitat, dal livello del mare fino alle foreste di montagna: dossi sabbiosi, pinete, boschi di latifoglie e misti, praterie, macchia, pianure alluvionali, paludi e acquitrini, margini di argini e corsi d'acqua, oltre a zone coltivate e fienili. Si trova spesso vicino all'acqua. Si rifugia sotto tronchi, corteccia, assi e pietre, in buche di ceppi e gallerie di roditori e lungo i muretti a secco, e si scalda al sole su pendii esposti. Si arrampica e nuota bene.

La specie è attiva da marzo-aprile a ottobre-novembre, soprattutto di giorno e al crepuscolo; nel periodo più caldo dell'estate passa all'attività notturna. Gran parte del tempo la trascorre nascosta nella lettiera di foglie. In inverno va in brumazione in fessure rocciose, gallerie di roditori e ceppi cavi. L'alimentazione comprende quasi tutto ciò che riesce a sopraffare: serpenti, anche velenosi, di cui tollera il veleno, roditori, lucertole, uccelli, uova di rettili e rane. Durante la stagione degli amori i maschi combattono premendo la parte anteriore del corpo dell'avversario contro il suolo.

Cura

IL TERRARIO

Un adulto ha bisogno di un terrario di almeno 150 × 60 × 60 cm (lunghezza × profondità × altezza). Più grande è meglio, perché la specie è attiva ed esplora tutto il terrario. Gli esemplari più piccoli, sotto i 100 cm, possono stare in uno da 120 × 60 × 60 cm. I giovani vivono inizialmente in un terrario più piccolo o in una scatola ventilata e vengono spostati quando non riescono più a distendersi e a muoversi lungo il bordo. Il terrario deve essere alto almeno 60 cm, così che lampade e fonti di calore possano essere posizionate in sicurezza.

Il coperchio deve poter essere chiuso a chiave. Il serpente trova ogni punto debole, e un terrario con apertura frontale e serratura o un coperchio con fermi è la scelta sicura. Non usare nastro adesivo.

Il fondo deve essere un substrato terroso che mantenga un'umidità moderata. Funziona bene una miscela di 40 % di terriccio puro, 40 % di fibra di cocco o terriccio per terrari già pronto e 20 % di sabbia da gioco in uno strato di circa 10 cm; uno strato di foglie secche sopra offre riparo. Si possono usare anche trucioli di pioppo, granulato di mais e carta di giornale. Evita lettiera per gatti, substrati trattati chimicamente, pino e cedro. Se vuoi, nutri l'animale in una scatola separata, così che non ingerisca il substrato.

Allestisci almeno due rifugi, uno nella zona calda e uno in quella fredda, così piccoli che il serpente vi stia aderente quando è arrotolato. Rami, sughero e pietre offrono movimento e possibilità di arrampicata. Più rifugi ci sono, più l'animale osa mostrarsi. Rimuovi le feci ogni giorno e cambia completamente il substrato ogni 3-4 mesi.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

L'animale regola la propria temperatura spostandosi tra punti caldi e freddi, quindi il terrario deve avere un gradiente ben definito. La superficie sotto la lampada riscaldante deve essere di 29-32 °C, misurata con un termometro a infrarossi, e la zona fredda di 21-26 °C. Usa due lampade alogene affiancate, così che l'intero animale arrotolato si scaldi in modo uniforme, e metti sotto le lampade una pietra chiara e piatta o un pezzo di legno come punto di esposizione. Un rifugio nero nella zona calda funziona da rifugio caldo.

Spegni il calore di notte. La temperatura segue quella della stanza e può scendere di 3-5 °C rispetto al giorno, fino a 18-22 °C, ma non sotto i 18 °C. Il calo notturno mantiene attivi appetito e digestione.

Non usare mai rocce riscaldanti. Il calore è troppo concentrato e provoca ustioni. Tappetini e cavi riscaldanti possono essere usati come integrazione, ma solo con termostato. Colloca il terrario lontano dalle finestre, dove il sole potrebbe surriscaldarlo.

Se l'animale resta sulla zona calda per lunghi periodi, ha bisogno di più calore. Se non la usa mai, ne ha bisogno di meno.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità deve essere del 40-60 %, misurata con un igrometro digitale a metà del terrario. È più alta nella zona fredda e di notte e più bassa nella zona calda, ed è normale. I valori valgono per i serpenti reali in generale. *L. getula* vive spesso vicino all'acqua e tollera la parte alta dell'intervallo. L'umidità si aumenta con un nebulizzatore, con sfagno umido nel rifugio della zona fredda e con uno strato di foglie sul fondo. Metti a disposizione un rifugio umido quando l'animale deve fare la muta.

Tieni sempre a disposizione una ciotola di acqua fresca, abbastanza grande da permettere all'animale di immergersi. Se l'aria nel terrario diventa afosa, la ciotola deve essere più piccola o va tolta alcuni giorni a settimana. Pulisci la ciotola ogni settimana con un disinfettante per animali.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e si scalda al sole in natura. Può cavarsela senza UVB, ma i raggi UVB sono consigliati per il miglior benessere. Corrisponde alla zona 2 di Ferguson. Usa un tubo T5 HO con 5-6 % di UVB, che copra circa metà della lunghezza del terrario e sia sopra il lato caldo. L'obiettivo è un indice UV di 2-3 nel punto di esposizione. Sopra una rete la distanza tra tubo e animale nel punto di esposizione è di 25-30 cm, senza rete di 35-45 cm, e va verificata con un misuratore UV. I tubi si sostituiscono ogni 12 mesi.

Integra con una potente lampadina LED da 6.500 K che copra la maggior parte della lunghezza del terrario. La luce resta accesa circa 12 ore e la durata del giorno si adatta alla stagione. Di notte non deve esserci luce.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

L. getula è carnivora e va nutrita con prede intere. La fonte di cibo principale in cattività sono i topi e, man mano che l'animale cresce, si usano ratti giovani. La varietà è importante: si possono usare quaglie, uova di quaglia, pulcini e piccoli serpenti, e una dieta varia rende l'animale più sano e meno schizzinoso. Offri prede congelate e scongelate. È più sicuro, perché i roditori vivi possono mordere e ferire il serpente. Usa pinze morbide per l'alimentazione.

Lo spessore della preda non deve superare 1,5 volte il punto più largo del serpente, ovvero circa il 10 % del suo peso. Dopo il pasto deve esserci un rigonfiamento ben visibile, ma non grande.

Frequenza di alimentazione: - Neonati: ogni 5-7 giorni. - Giovani: ogni 7-10 giorni. - Adulti: ogni 10-14 giorni.

Se l'animale ingrassa troppo, alimentalo meno spesso o con prede più piccole. Non manipolarlo finché il rigonfiamento non è scomparso. Una leggera spolverata della preda con calcio e multivitaminico in parti uguali ogni tanto previene le carenze. Non dare frutta e verdura: il serpente non digerisce il materiale vegetale.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

L. getula è robusta e tollerante. Lascia in pace un nuovo animale per circa 2 settimane e inizia la manipolazione solo quando mangia regolarmente. Comincia con sessioni brevi di non più di 5 minuti e non rimettere l'animale nel terrario finché non è calmo. Manipolalo al massimo una volta al giorno. Solleva l'animale dal basso, sostieni il corpo e lascia che salga sulla mano invece di afferrarlo.

Un animale nervoso si arrotola, sibila, scuote la coda, scatta ed emette secrezioni maleodoranti e feci. È una difesa naturale che diminuisce col tempo. I morsi sono innocui, ma il serpente può restare attaccato. Non manipolare l'animale quando gli occhi sono bluastri e lattiginosi prima della muta, né subito dopo il pasto. Lavati le mani prima e dopo, perché i rettili possono portare la salmonella.

Tieni gli animali separati. La specie si nutre di altri serpenti, anche conspecifici, e i giovani possono mangiarsi tra loro. Per l'accoppiamento il maschio viene messo con la femmina sotto sorveglianza e gli animali vengono separati di nuovo dopo.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi hanno la base della coda più lunga e più larga, con spazio per gli emipeni. Il sesso si determina in modo più sicuro con una sonda, che dovrebbe usare solo una persona esperta. I maschi raggiungono la maturità sessuale dopo 1-4 anni e le femmine dopo 2-4 anni, in natura a una lunghezza di 60-90 cm. In cattività ciò avviene spesso prima, perché gli animali ricevono cibo in abbondanza. Gli animali devono essere adulti e in buone condizioni prima di essere messi in riproduzione; una femmina troppo giovane o magra rischia di avere ritenzione di uova.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento segue la brumazione. In natura *Lampropeltis getula* va in brumazione da ottobre-novembre a marzo-aprile in fessure rocciose, gallerie di roditori e ceppi cavi. Temperatura e durata della brumazione in cattività non sono documentate per la specie. Gli animali devono essere privi di parassiti e in buone condizioni prima del raffreddamento e non vengono nutriti nelle ultime settimane prima del riposo, così che l'intestino sia vuoto. L'acqua deve essere sempre disponibile. Dopo la brumazione vengono riscaldati gradualmente e nutriti bene prima di essere messi insieme.

Metti sempre il maschio con la femmina, mai il contrario, e ripeti l'introduzione a distanza di un paio di giorni, finché la femmina non ha ovulato. I maschi combattono per le femmine, quindi non tenere due maschi insieme. Nutri solo quando gli animali sono separati. In natura la specie si accoppia da marzo in Florida e da aprile-maggio più a nord.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone le uova circa 60 giorni dopo l'accoppiamento, normalmente tra maggio e agosto e spesso dopo una muta. La covata è di 3-25 uova, tipicamente circa 10. Offrile una scatola di deposizione con vermiculite o sfagno umidi sul lato caldo. La femmina non accudisce le uova. Dopo la deposizione è esausta e deve ricevere abbondante cibo per recuperare le forze. Più covate in una stagione sono possibili, ma mettono a dura prova la femmina.

INCUBAZIONE

Preleva le uova con cautela e non girarle. Se sono attaccate tra loro, non separarle con la forza. Appoggiale su vermiculite umida in un contenitore chiuso con un paio di piccoli fori d'aerazione nel coperchio e non seppellirle. La vermiculite deve essere umida, ma non così bagnata da poterne strizzare fuori l'acqua. A 26-29 °C le uova schiudono dopo 60-70 giorni; i valori sono presi da *Lampropeltis californiae*. In natura schiudono dopo circa 60 giorni. Controlla le uova una volta alla settimana per muffa e cedimenti e rimuovi quelle in cattivo stato. I piccoli restano nell'uovo un giorno o due mentre assorbono il sacco vitellino. Non aiutare durante la schiusa.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena schiusi misurano 20-28 cm e pesano 9-14 g. Restano nel nido circa una settimana, fino alla prima muta. Sistema ogni piccolo da solo in un piccolo terrario o in una scatola ventilata con rifugio, acqua e una fonte di calore. I piccoli si mangiano tra loro e non vanno mai tenuti insieme. Dopo la prima muta si offre un topino neonato ogni settimana, e le prede congelate e scongelate sono le più sicure. Gli animali che non vogliono mangiare possono essere aiutati profumando il topino con una lucertola. Man mano che crescono, aumenta gradualmente la dimensione delle prede e la frequenza. Se rifiutano il cibo, controlla le temperature e riprova dopo una settimana.

Salute ed errori comuni

La maggior parte dei problemi dipende da errori nell'allestimento. I più tipici sono:

- Obesità per pasti troppo grandi o troppo frequenti.
- Problemi di muta per aria troppo secca: offri un rifugio umido quando gli occhi diventano bluastri.

- Ustioni da rocce riscaldanti e lampade riscaldanti non protette.
- Stitichezza o occlusione intestinale per temperatura troppo bassa, poca acqua o ingestione di substrato.
- Acari e parassiti interni, soprattutto negli animali catturati in natura. Usa animali nati in cattività e metti in quarantena i nuovi arrivi.
- Infezione delle vie respiratorie per aria troppo fredda o umida: l'animale respira a bocca aperta o ha muco.
- Morsi di prede vive. Usa prede scongelate.

Un animale sano ha occhi limpidi, corpo ben pieno e mangia regolarmente. Pesa l'animale ogni settimana, perché un'improvvisa perdita di peso è spesso il primo segno di malattia. I rettili nascondono la malattia, quindi rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale non mangia, dimagrisce, respira a bocca aperta o appare letargico.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.